

9	<i>Prefazione</i>
15	<i>L'urbanesimo a Roma</i>
17	Dai sottoproletari ai candidati ministri
26	Immigrazioni e mestieri
33	Trecentomila romani «abusivi»
43	<i>Aumento della popolazione e sviluppo edilizio</i>
44	Gli anni della «febbre edilizia» e la crisi del 1887
51	L'amministrazione Nathan
54	Il primo dopoguerra e il movimento cooperativo
57	L'avvento del fascismo: il grosso capitale riprende fiato
59	Il periodo degli sventramenti e della «grande Roma»
64	Secondo dopoguerra: febbre e speculazioni
71	<i>Carattere delle borgate romane: la periferia e la città</i>
72	Il Comune non le riconosce
74	Quartieri operai di una città non operaia?
79	<i>Storia delle borgate: una politica di segregazione</i>
80	Le baracche «elemento caratteristico» della Roma umbertina
84	Il fascismo: i baraccati «indesiderabili»
91	Il parroco non li vuole!
93	«L'ordine calò dall'alto!»
97	Lo sviluppo delle borgate nel dopoguerra
98	La speculazione le crea la speculazione le distrugge
104	Le borgate degli enti pubblici
106	Cacciate di continuo alla periferia le borgate sono al centro della vita della capitale

109	<i>La cultura dei baraccati</i>
133	<i>Le condizioni di vita nelle borgate</i>
134	Entrate e consumi familiari
140	I vegetariani coatti
148	Chi fa e chi abita le case
155	Il caos assistenziale
165	<i>Conclusione</i>
169	<i>Appendice</i>